Spettacoli Cultura

Editori Riuniti: Carlo Bernardini nuovo presidente

ROMA — Carlo Bernardini è il nuovo presidente degli «Editori Riuniti». È stato eletto ieri all'unanimità e sostituisce Roberto Bonchio che lascia la presidenza dopo trent'anni di lavoro. A Bonchio, dimessosi dalla carica, gli Editori Riuniti hanno rivolto un caloroso saluto e un ringraziamento «per l'attività così a lungo profusa con intelligenza e impegno». Carlo Bernardini è una delle personalità maggiori del mondo scientifico e culturale: fisico, membro della presidenza dell'Unione scienziati per il disarmo, direttore di «Sapere». Il comitato di presidenza degli «Editori Riuniti» risulta così composto: Carlo Bernardini (presidente), Bruno Peloso (amministratore delegato), Tullio De Mauro (coordinatore editoriale) e Luca Pavolini.

Michael Palin Maggie Smith e «Betty» in «Pranzo reale». Sotto, la Smith in un'altra scena del film di Mowbray

Muore Bayer l'ultimo della Bauhaus

SANTA BARBARA — Lutto nel mondo dell'architettura per la morte di Herbert Bayer, ultimo sopravvissuto degli ideologhi della Bauhaus, la celebre scuola di architettura e arte decorativa fondata da Walter Gropius. Pittore, grafico, fotografo, scultore e architetto, Bayer aveva 85 anni ed era malato da tempo. È deceduto nella sua casa di Montecitorio, alla periferia di Santa Barbara, dove viveva da anni con la moglie Joella.

Alla Bauhaus il giovane Bayer andò per apprendere l'arte della pittura murale, ma ben presto, lasciati i murales, diventò insegnante di tipografia e disegno grafico. Tre anni dopo il trasferimento della prestigiosa scuola a Dessau, nel 1928, Bayer si trasferì a Berlino, dove fondò uno studio di fotografia e disegno grafico, che chiuse, però, cinque anni più tardi, quando, accusata di essere «decadente e filobolscevica», la Bauhaus fu soppressa dal regime nazista. Cinque anni dopo, nel 1938, Bayer emigrò negli Stati Uniti.

A New York, dov'era sbarcato con 25 dollari in tasca, prima ancora di partecipare alla nascita della «Container Corporation of Americas», una iniziativa straordinaria volta a sviluppare «le grandi idee dell'uomo occidentale», Bayer lavorò col «Moma», il Museum of Modern Art, progettò tre grandi mostre, inclusa una famosa dedicata alle idee e alle attività svolte dal gruppo Bauhaus dal 1919 al 1928. In tutta la sua vita, nelle sue opere, nei suoi libri, e nelle sue conferenze, Bayer non mancò mai di sottolineare quelli che erano stati anche i principi della Bauhaus, cioè la necessità di non considerare l'arte come un lusso, che arte e industria devono invece convivere strettamente.

Muralista che progettò industrie, pittore che scolpì fontane, scrittore surrealista che si espresse con la macchina fotografica, descrivendo una volta il suo lavoro, Bayer affermò che la creatività non nasce dalle sole mani, o soltanto dall'intelligenza, ma è invece un processo unico in cui testa, cuore e mani giocano un ruolo simultaneo e irripetibile.

Videoguida

Canale 5, ore 22,30

L'anti Quark si chiama Big bang

Big bang: parte stasera alle 22,30 su Canale 5 «l'anti-Quark» voluto da Berlusconi. E per condurre la sua rubrica scientifica Berlusconi ha voluto anche un doppione di Piero Angela: un giornalista che avesse grande confidenza con il mezzo televisivo, un volto conosciuto dal grande pubblico, Jas Gawronsky (che — ma questo è un caso — ha un passato di corrispondente all'estero proprio come Angela). Berlusconi ha scoperto, dati alla mano, che scienza vuol dire audience, e ha dirottato i suoi acquisti dai telefilm pieni di detective e di avventure ai servizi scientifici di qualità, prodotti dal «National Geographic Institute», dalla Cbs e dalla tedesca Zeta Df. La partenza non è con una novità assoluta, ma con un servizio che comunque desta sempre interesse: una indagine «dentro» il corpo umano, definito un viaggio allucinante realizzato con le fibre ottiche. Un'idea che ha avuto fortuna al cinema (con Raquel Welch) nel film, appunto, *Viaggio allucinante*. La «macchina uomo» sarà il tema delle prime tre puntate di *Big bang*, poi ci sposteremo nei segreti della mente...

Retequattro: scandali d'autore

Aldo Busi, giovane scrittore (è al suo secondo romanzo) provocatore ed anticonformista, Leopoldo Mastelloni, attore showman al centro di clamorosi «casi», Lea Padovani e le sue segrete passioni che la allontanano dalle scene, Franco Volpi con la sua lunga vita da scapolo, Eleonora Giorgi, attrice spesso scandalosa. Sono questi gli ospiti del *Maurizio Costanzo show*, in onda questa sera su Retequattro alle 20.30. Busi parlerà del suo «romanzo a contropelo», e spiegherà perché si è fatto fotografare nudo e perché si considera profondamente diverso dagli scrittori italiani più affermati. Lea Padovani e Franco Volpi, attori cari al pubblico maturo ma ancora sulla breccia, racconteranno i loro «segreti». Un angolo del teatro è dedicato anche a due «personaggi della strada», un fotografo di Desenzano ed un organizzatore di voli charter, con i quali Costanzo inaugura una nuova rubrica o meglio mette a punto meglio la sua «formula» televisiva: quella di scoprire le storie da romanzo nascoste nella vita quotidiana della cosiddetta gente comune. Ospiti anche Jerry Calà per presentare il suo ultimo film e due gemelline, battezzate Maurizia e Costanza: le abbiamo conosciute già alcuni mesi fa, quando erano ancora nel grembo materno, perché la mamma si sottopose a pubblica ecografia davanti al pubblico del teatro e della tv.

Italia 1: torna mister OK

OK, il prezzo è giusto: in attesa di inaugurare una trasmissione giornalistica sui consumi (dalla parte delle aziende!) torna sugli schermi di Italia 1 il programma di Gigi Sabani, conduttore-imitatore lanciato da Pippo Baudo in anni ormai lontani. Per due ore i concorrenti si daranno battaglia nei giochi già collaudati nelle passate edizioni: «telefono-casa», «superball», «il tempo è denaro», «offerta speciale», «punchingball», «squeeze», «la ruota della fortuna». Si aggiunte quest'anno «Il peso è giusto», gioco per casalinghe abituate a portare la borsa della spesa. Il monte premi della prima puntata è stato stimato intorno agli ottanta milioni: una messe di regali che attira il pubblico come ad una fiera paesana.

Raidue: omaggio alla Signoret

E così anche Simone Signoret se ne è andata, portandosi via quella sua luce speciale che veniva dagli occhi, dalla intelligenza e dal cuore. Per ricordarla Raidue (ore 22,15) manda in onda stasera il film di Jean-Pierre Melville (1969) *L'armata degli eroi*, che racconta la storia di un gruppo di patrioti con linguaggio asciutto da giallista. In apertura del film si può leggere l'epigrafe: «Cattivi ricordi siate i benvenuti: voi siete la mia giovinezza lontana». Quel che è particolare in questo film è che, nonostante il titolo, la luce eroica che brilla su questi personaggi è del tutto priva di retorica. Un senso acuto di amarezza, della totale e crudele inutilità di vivere emana da tutte le sequenze. Ma non toglie niente alle ragioni di una lotta giusta e indispensabile.

Cinema Sta per uscire sugli schermi il divertente «Pranzo reale». Ne parliamo con il regista Malcolm Mowbray

Brutti, ricchi e mangioni

ROMA — Il «fronte del porco» si arricchisce di un nuovo alleato. Di sicuro *Pranzo reale* non avrebbe sfigurato all'interno di quella bizzarra kermesse gastronomico-culturale sul porco nel cinema e nella letteratura che si svolse a Reggio Emilia tre anni fa. «Piccolo» film squisitamente britannico, già onusto di gloria e di premi, *Pranzo reale* (in originale *Private Function*) è una di quelle commedie caustiche e vagamente surreali che ti fanno uscire dal cinema più maldisposti verso la borghesia e più amici degli animali. In questo caso, si tratta di una bella scrofa, vorace e puzzolente, al centro di molteplici e convergenti appetiti. Naturalmente dietro c'è la metafora sugli «arrampicatori sociali», ma il film si può gustare anche come una comica paradossale, uno sghignazzo d'autore dai sapori forti.

Come forse saprete (*l'Unità* ne parlò dal festival di Cannes e di Taormina), tutto ruota attorno ad un banchetto in onore del matrimonio reale tra la principessa Elizabeth e il tenente Philp Mountbatten.

Siamo nell'Inghilterra del 1947, in un paesino dello Yorkshire soggetto alle ferree regole del razionamento alimentare. Implacabili ispettori ministeriali danno la caccia ai «signori» del mercato nero (i «corpi del reato» sequestrati vengono verniciati di verde per renderli incommestibili), ma i ricchi borghesi del posto allevano egualmente la scrofa «Betty», in clandestinità, in vista del prestigioso ed esclusivo pranzo reale. Tutto filerebbe liscio, se un onesto podologo, maritato ad una ambiziosa donna che morde il freno (sono Michael Palin e Maggie Smith, impareggiabili), non scoprisse casualmente l'inghippo. I due decidono così di rubare il maiale, magari per usarlo come merce di scambio per «entrare in società». In fondo quella scrofa è molto più di un maiale; è il potere...

Il cibo come ossessione, dunque, ma anche come simbolo di appartenenza e veicolo di promozione sociale. L'idea non è nuova, però il trentaseienne regista Malcolm Mowbray ha saputo farne un piccolo capolavoro di stile e di «cattiveria», tutto giocato sui dialoghi spumeggianti e sulla fedeltà della ricostruzione storica. In vista dell'uscita italiana del film, Mowbray è venuto qui in Italia per farsi conoscere dalla stampa. Alto, magro, un viso aristocratico e aguzzo che ricorda quello di John Hurt, un tono di voce molto *soft* che tradisce appena l'emozione, il regista sembra perfino sorpreso da tanto interesse.

«Perché ho scelto il 1947? Semplice. In quegli anni il razionamento alimentare cambiò le consuetudini degli inglesi. Non si moriva di fame, naturalmente. Ma in quell'Inghilterra "magra", appena uscita dalla guerra, la carne di maiale era davvero un simbolo di ricchezza. C'era rabbia, frustrazione. Poter mangiare come i borghesi, significava sentirsi borghesi. E poi credo che l'Inghilterra dei nostri giorni, così spenta e depressa, non offra grandi spunti di satira sociale. Preferisco guardare indietro, vedere nel passato i difetti della società attuale».

Esperto di pittura e scultura, regista televisivo di una certa fama e «protetto» di David Puttnam (il produttore indipendente di *Urla del silenzio*), Mowbray è un giovanotto dai gusti difficili. Non ama il David Lean di *Passaggio in India* («troppo lezioso»), né il cinema spettacolare americano, ma non lesina critiche nemmeno ai suoi «colleghi» del nuovo cinema inglese. Sta in mezzo, insomma, tra l'eleganza formale di un Peter Greenaway e l'estro caustico di un Richard Eyre. E si definisce un «arrabbiato», ma non nel senso del glorioso «free cinema» legato ai nomi di Lindsay Anderson o di Karel Reisz.

«Sì, *Pranzo reale* nasce dalla rabbia. In quegli anni la propaganda conservatrice era violenta, le ingiustizie sociali profonde. In fondo, i ricchi borghesi che si vedono nel film pensano che tutto sia loro lecito. E dunque fa bene Gilbert, podologo insoddisfatto ma rispettoso delle leggi, a vendicarsi. Volevo che Gilbert apparisse come un eroe (un eroe semplice, perfino ingenuo), come una specie di raddrizzatorti».

Per questo, al contrario della moglie che alla fine del film celebra il suo ingresso in società, lei lo dipinge sempre con simpatia? «Ma è evidente. Gilbert è l'unico, insieme al contabile, a provare compassione per quei poveri maiali, spediti al macello. Ha fame, ma tutto quel mercato delle carne non gli piace, anzi gli fa piuttosto schifo. Lui sta dalla parte delle vittime, dei vilipesi». Come lei nell'Inghilterra della signora Thatcher? «Bah, io non sono un animale politico. Certo non mi piace "Maggie", le sue scelte di politica economica colpiscono solo la povera gente, alimentano nuove ingiustizie. Ma non vedo nel paese, oggi, un'alternativa plausibile. L'Inghilterra è come addormentata, c'è in giro noia, piattezza, conformismo (ma forse Mowbray non s'è accorto degli scontri di Birmingham e Brixton, n.d.r.). Prendi lo sciopero dei minatori: è stata una lotta lunga, difficile, violenta, ma ha riguardato soltanto loro. La maggior parte della società inglese è rimasta estranea al dramma dei minatori, e magari faceva il tifo per la Thatcher».

«Per fortuna — aggiunge, sorseggiando un caffè — siamo sempre capaci di ridere di noi stessi, di questa società divisa rigidamente per classi, dove l'apparenza è tutto. Nello scrivere *Pranzo reale* abbiamo caricato un po' i caratteri, ma non pensate che nella provincia inglese siano cambiate troppo le cose. I club esclusivi gestiscono ancora il potere e le classi emergenti fanno a pugni per impadronirsi di parte di quel potere. È una lotta sottile, dai risvolti quasi surreali».

Il maiale come metafora allora? «No no, il maiale è un animale che può far ribrezzo, ma in questo caso ha tutta la mia simpatia. Semmai, i veri maiali sono quei borghesi meschini e arroganti che non esitano a torchiare Gilbert perché rappresenta una minaccia ai loro privilegi. Quanto al cibo, non sono un mangione. Mi piace, però, scrutare la gente quando mangia, vedere come si comporta, studiarne i tic. Ho sempre in testa quella memorabile sequenza di *Il fascino discreto della borghesia*, di Buñuel, quando tutti i commensali sono riuniti in una sala da bagno come se fossero a tavola, ciascuno seduto sul proprio water. Un'intuizione geniale».

Ci tolga un'ultima curiosità, signor Mowbray; è difficile far recitare un maiale? «Sì, ci vuole molta molta pazienza. Sono bestie indipendenti, dal carattere difficile. E poi puzzano. Più d'una volta Maggie Smith ha dovuto farsi un bagno dopo aver girato una scena con "Betty". Ma lei è una grande professionista, non ha mai fatto storie».

Michele Anselmi

Tv Da oggi pomeriggio su Raiuno un nuovo «contenitore»

Alla scoperta dell'Africa con Davidson

Si chiama Quattordici, quindici oggi.... *È la risposta della Rai al dopopranzo pieno di telenovele delle tv private. È stato* Il mondo di Quark *a fare da battistrada su Raiuno alla scoperta di un nuovo orario televisivo, quello delle 14. La trasmissione del pomeriggio di Piero Angela ha rappresentato nelle scorse stagioni un vero caso, fino a cambiare le abitudini degli italiani: la televisione «da scegliere», da accendere per saperne di più su Darwin o sui grandi matematici, e non solo la tv che la sera resta rumorosamente illuminata per compagnia o abitudine.*

Raiuno, adesso, ci riprova. In attesa che riprenda la messa in onda del Mondo di Quark *— prevista per la metà di novembre — l'appuntamento con la storia, l'attualità e l'informazione è assicurato dal nuovo programma quotidiano.*

Si parte con Quattordici, quindici oggi... Africa *(otto puntate di Basil Davidson), quindi sarà la volta del Vietnam (o meglio delle sue guerre contro i francesi e gli americani, in un documentario in sei puntate prodotto da Antenne 2, Pathé film e Wgbh Boston, cioè da francesi e americani) e dell'Amazzonia, visitata (in quattro puntate) da una troupe giornalistica. Presentatore dell'intera serie è Alessandro Cecchi Paone, quello di «Mister O». «Cecchi Paone — dice Renata Mezzera, che ha curato il programma — è il vincitore del concorso che la Rai ha fatto nell'83 per scovare i "volti nuovi" della tv. Io voglio aiutarlo a togliersi di dosso il "marchio di* Mister O*. Sennò questo ragazzo è "bruciato", e sarebbe un peccato».*

Si parte oggi con l'avventura africana di Basil Davidson, grande storico ed amante del Continente nero, che in questa serie ha cercato soprattutto di demolire alcuni pregiudizi e falsi miti sull'Africa. Per realizzare questo documentario Davidson ha percorso in lungo e in largo l'intero continente, incontrando gente comune ma anche gli uomini che hanno portato l'Africa all'indipendenza. Ma soprattutto ha studiato i sistemi sociali, lo sviluppo e la decadenza delle civiltà africane, la formazione delle diverse culture, le espressioni artistiche.

Fin dalla prima puntata, «Differenti ma uguali», Basil Davidson con l'aiuto di una troupe inglese è andato a cercare le immagini più significative della culla della civiltà africana, antiche manifestazioni d'arte, di architettura e di attività umana (di altissimo livello) per sfatare pregiudizi radicati nell'Occidente bianco: che gli africani siano «bambini» (un complesso di superiorità degli Europei di cui aveva già parlato perfino Hegel) o che siano addirittura «una degenerazione dell'uomo civilizzato» (come scrisse l'esploratore inglese Rudolf Burton).

Gli africani vengono invece visti come i primi conquistatori del loro stesso continente, gente che ha sviluppato la capacità di superare le enormi difficoltà imposte dal difficile ambiente in cui vivevano. Davidson ci condurrà nel corso delle puntate anche fra i Pigmei, per mostrarci l'ingegnosità con cui fin dall'antichità più remota questo popolo costruiva ponti sui fiumi, tra i Pokot dell'Africa orientale, per farci conoscere i loro sistemi di allevamento del bestiame, nell'Impero medievale del Mali, fondato sull'economia dell'oro e nell'Impero degli Ashanti, prosperato sulle rive del Niger. Ma fra il traffico caotico delle città moderne può anche accadere di incontrare il fastoso corteo dell'emiro di Katrine, nella Nigeria settentrionale, che si snoda lungo le vie cittadine. L'indagine di Davidson non si ferma però qui: «La torta africana» è il titolo provocatorio di una delle puntate, in cui lo storico passa in rassegna le diverse forme assunte dal colonialismo, i metodi spesso brutali dei colonizzatori per sfruttare il Continente nero. Il difficile cammino dall'indipendenza ad oggi è infine analizzato da Davidson nei Paesi africani che più hanno fatto parlare di sé per i colpi di Stato, le lotte tribali, le dittature sanguinarie.

Silvia Garambois

Scegli il tuo film

IL VERDETTO (Raitre ore 20,30)
Paul Newman: sessant'anni di bellezza, bravura e dignità. Invece il suo personaggio in questo film è quello di un uomo che nei meandri della vita ha perduto lo stile e la nobiltà dei suoi anni migliori. È un avvocato un po' stordito dall'alcool e un po' demotivato a vivere. Incappa quasi per caso nella storia di una donna morta per incuria in un ospedale. Vede la possibiltà di combattere e di vincere una battaglia giusta e ci si butta a corpo morto. Non vi diciamo se ce la farà, ma una cosa è certa: sul suo cammino incontra furbi e furbastre senza scrupoli che gli fanno ritornare la voglia di essere un uomo. E che uomo. Tra gli incontri del film ci sono un James Mason da Oscar e una Charlotte Rampling da trappola infernale. Il regista è il bravo Sidney Lumet (quello de *L'uomo del banco dei pegni*) 1982.

PROFESSIONE FIGLIO (Raiuno ore 20,30)
Un ragazzo di diciassette anni cerca con pignoleria una famiglia da cui farsi adottare. Quando la trova si fa amare, ma poi si stufa e per scappare finge incidenti mortali. Il gioco si ripete finché... Il grande Max von Sydow e la splendida Virna Lisi sono protagonisti di questa storia un po' macchinosa diretta da Stefano Rolla (1979).

HARRY E SON (Canale 5 ore 20,30)
Dio che rabbia! Ecco Paul Newman che combatte contro se stesso. È infatti protagonista anche di questo film da lui stesso diretto nel 1983. Il protagonista del film ha tre figli e tutti in qualche modo gli danno da pensare. La sostanza autobiografica di questa storia è confermata anche da fatto che nel cast c'è la vera moglie di Newman, la brava Joanne Woodward.

VIVA MARIA (Canale 5 ore 0,20)
Notte fonda per questo delizioso film di Louis Malle reso anche più gradevole dalla presenza di Brigitte Bardot in uno dei suoi ruoli più ironici e di Jeanne Moreau in gara di fascino con la più giovane rivale. Donne in amore e in guerra, sullo sfondo di una rivoluzione contadina nell'America centrale (1965).

IL SOLE NEGLI OCCHI (Rete 4 ore 19,15)
Antonio Pietrangeli nel 1953 esordiva con questa storia dal sapore ancora neorealista. Protagonista una certa Celestina che, dopo aver cercato lavoro e aver incontrato varie delusioni, decide di suicidarsi. È una giovane domestica che aspetta un bambino. Si salverà? Protagonista Irene Galter affiancata da Paolo Stoppa e Gabriele Ferzetti. Grazie a Rete 4, che sta rispolverando tanti vecchi titoli italiani, possiamo rivedere anche questo di Pietrangeli che, in seguito, si rivelò ancora acuto osservatore di caratteri femminili (*Adua e le compagne* e *Io la conoscevo bene*).

Programmi Tv

Raiuno
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 TG1 - FLASH
12.05 TG L'UNA CASUAL - A cura di Alfredo Ferruzza
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
14.00 AFRICA - «Differenti ma uguali» (1ª puntata)
15.05 KWICKY KOALA SHOW - Cartone animato
15.30 DSE: LA MONTAGNA DEGLI ITALIANI
16.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm, «Primo amore»
16.30 IL CONTE DI MONTECRISTO - Dal romanzo di A. Dumas (9ª puntata)
17.00 TG1 - FLASH
17.05 ACTION NOW: QUESTA PAZZA, PAZZA AMERICA - 8ª puntata
17.35 L'AMICO GIPSY - «Il fuggiasco»
18.10 TG1 - NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD
18.40 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI - Telefilm, «La Terra promessa»
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PROFESSIONE FIGLIO - Film. Regia di Stefano Rolla, con Max von Sydow, Virna Lisi, Ronne Valente, Monica Pagliacci
22.05 TELEGIONALE
22.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'Anicagrs
22.20 MERCOLEDÌ SPORT - Telecronache dall'Italia e dall'estero
TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue
12.00 LADY MADAMA - Telefilm, «La sindrome di Anastasia»
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 - I LIBRI - A cura di Carlo Cavaglià
13.30 CAPITOL - 298ª puntata
14.30 TG2 - FLASH
14.35-16.25 TANDEM - Conducono Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino
16.00 DSE: OGGI PARLIAMO DI... - «D.N A.» (2ª puntata)
16.30 L'ESTATE AZZURRA - Telefilm, «La festa di papà»
17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
17.40 I FIGLI DELL'ISPETTORE - Telefilm
18.15 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm, «Gioco pericoloso»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 LEGGE E DISORDINE - Film, con Carroll O'Connor, Ernest Borgnine, Ann Wedgeworth, Anita Dangler. Regia di Ivan Passer
22.10 TG2 - STASERA
22.20 L'ARMATA DEGLI EROI - Film con Simone Signoret, regia Jean Pierre Melville
23.10 TENCO '83 - Roberto Vecchioni, Lluis Llach
23.45 TG2 - STANOTTE

Raitre
14.55 DADAUMPA
16.00 DSE: LA SCIENZA DELLE ROCCE - «Dal magma ai minerali»
16.30 DSE: FISICA E SENSO COMUNE
17.00 ROMA - PALLACANESTRO: ITALIA-SIMAC
18.25 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - Compilation Estate '85
19.00 TG3
19.35 LA SOLIDARIETÀ DIFFICILE - Chiaromonte: un paese dentro di noi
20.05 DSE: VIAGGIO NEL MONDO DELLE PIANTE - 3ª puntata)
20.30 IL VERDETTO - Film. Regia di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason, Jack Warden
22.35 DELTA - Salute e qualità della vita: «Vivere con l'infarto»
23.35 TG3

Canale 5
8.30 ALICE - Telefilm
9.00 FLO - Telefilm
9.40 PEYTON PLACE - Telefilm
10.30 GENERAL HOSPITAL - Sceneggiato
11.30 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
12.00 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
16.30 HAZZARD - Telefilm
17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
18.00 WEBSTER - Telefilm
18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
19.00 I JEFFERSON - Telefilm
19.30 LOVE BOAT - Telefilm
20.30 HARRY E SON - Film con P. Newman, J. Woodward e R. Benson
22.50 BIG BANG - Settimanale scientifico
23.50 CANALE 5 NEWS
0.20 VIVA MARIA! - Film, con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau

Retequattro
8.30 MI BENEDICA PADRE - Telefilm
9.00 DESTINI - Telefilm
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.15 IL SOLE NEGLI OCCHI - Film con Irene Galter
12.15 MR. ABBOTT E FAMIGLIA - Telefilm
12.45 CIAO CIAO - Programma per ragazzi
14.15 DESTINI - Telenovela
15.00 PIUME E PAILLETTES - Telenovela
15.40 UN TENTATIVO SENTIMENTALE - Film con Françoise Prévost
17.30 LUCY SHOW - Telefilm
18.00 MR. HABBOTT E FAMIGLIA - Telefilm
18.30 AI CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm
19.00 I RYAN - Telefilm
19.40 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
20.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW - Spettacolo
23.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA - Telefilm
23.30 DICK TRACY - Telefilm
24.00 AGENTE SPECIALE - Telefilm
1.00 AGENZIA U.N.C.L.E. - Telefilm

Italia 1
8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
9.30 FANTASILANDIA - Telefilm
10.30 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
11.30 QUINCY - Telefilm
12.30 LA DONNA BIONICA - Telefilm
13.30 HELP - Gioco
14.15 DEE JAY TELEVISION
15.00 CHIPS - Television
16.00 BIM BUM BAM
18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
20.00 I PUFFI - Cartoni animati
20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO - Spettacolo con Gigi Sabani
22.45 PREMIERE - Rubrica
23.00 SPORT - Football americano
0.15 CANNON - Telefilm
1.15 STRIKE FORCE - Telefilm

Telemontecarlo
18.00 GALAXY EXPRESS 999 - Cartoni animati
18.30 SHOPPING - TELEMENÙ - OROSCOPO DI DOMANI - NOTIZIE FLASH - BOLLETTINO
19.25 LIVE EDOARDO VIANELLO - Musicale
20.10 SPORT: CALCIO - Amsterdam - Coppa dei Campioni: Ajax-Porto
22.00 IL POETA E IL CONTADINO - Spettacolo con Cochi e Renato

Euro TV
12.00 I NUOVI ROOKIES - Telefilm con Kate Jackson
12.45 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 INNAMORARSI - Telefilm
18.00 CARTONI ANIMATI
19.25 SPECIALE SPETTACOLO
19.30 CARMINI - Telefilm con Patricia Pereyra
20.30 ILLUSIONE D'AMORE - Telefilm con Veronica Castro
22.15 NERO WOLFE - Telefilm
23.15 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica
23.20 SPORT - Campionato nazionale di baseball

Rete A
13.30 CASA DOLCE CASA - Telefilm con John Bluthal
14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
15.00 DEVI ESSERE FELICE - Film con Joan Fontaine
16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit
17.00 BUCK ROGERS - Telefilm con Gil Gerard
18.00 CASA DOLCE CASA - Telefilm
18.30 IL GRANDE AGGUATO - Film con Rod Cameron
20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Sherry Mathis
20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm
21.30 CROCIERA DI LUSSO - Film con George Brent e Jane Powell

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 9 Radio anch'io '85; 10.30 Canzoni nel tempo; 11.10 Amico mio; 11.30 I baroni; 12.03 Lagrime; 13.28 Master, 15.03 Habitat; 16 Il Pagnone; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musica sera: Il sorcio nel violino; 19.25 Audiobox Urbs; 20 Old blues eyes: Frank Sinatra; 21.03 Il cabaliere; 21.30 Musica notte.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.45 Matilde; 9.10 Si salvi chi può!; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Discogame tre; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 16.35 Chiamati in causa; 17.32 Moda e modi; 18 Il fu Mattia Pascal; 18 32 Le ore della musica; 19.57 Il convegno dei cinque; 20.45 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 3131 notte.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45; 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.30 Un certo discorso; 17-19 Spazio Tre; 21.10 La malinconia nel linguaggio musicale attraverso la storia; 22.25 America coast to coast; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.